

07 Principali rischi ed incertezze

Il rischio è insito in qualsiasi attività di impresa ed è rappresentato da qualsiasi evento che possa compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nova Coop, già da diversi anni, si è dotata di strumenti di pianificazione pluriennale. La loro elaborazione considera i rischi e le opportunità ai quali l'azienda è esposta, derivanti da fattori esterni (mercato, contesto politico – sociale, evoluzione tecnologica), interni alla Cooperativa (cultura aziendale, assetti organizzativi) e del sistema cooperativo. Tali strumenti mettono la Cooperativa nella condizione di poter valutare le prospettive ed eventualmente anche gli interventi da mettere in campo, ai fini della salvaguardia della solidità patrimoniale e dell'equilibrio finanziario ed economico. Tali strumenti sono stati nel tempo migliorati anche a seguito della costante implementazione della funzione di pianificazione strategica e controllo di gestione.

In generale, il presidio in via continuativa dei rischi è affidato ai Direttori, al Comitato di Direzione Aziendale e alla Presidenza. Il presidio dei rischi finanziari è affidato al Comitato di Pianificazione Finanza e Tesoreria, che vigila sul rispetto delle "Linee Guida delle Politiche di Investimento Finanziario e Mandato di Gestione di Nova Coop" approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre gli organismi di vigilanza e di controllo vigilano sull'effettività delle regole definite nello Statuto, nei Regolamenti e nel Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, di cui Nova Coop si è dotata dal 2008, a seguito della valutazione e analisi dei rischi e dell'individuazione delle misure per prevenirli. Il Modello ex D.Lgs. 231/2001 è stato successivamente modificato e integrato. L'ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2021, per recepire l'emanazione delle nuove disposizioni normative, in particolare l'inserimento dei reati tributari nel novero dei reati presupposto di responsabilità amministrativa, e gli effetti dei processi riorganizzativi interni intervenuti dalla data dell'ultima versione del Modello.

Fatte queste precisazioni qui di seguito vengono riportati i principali rischi ed incertezze cui Nova Coop è esposta nello svolgimento della propria attività.

Rischi strategici

I rischi strategici sono legati alle possibili ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Cooperativa che potrebbero avere repentini cambiamenti del sistema economico e finanziario, scelte aziendali errate, inadeguata attuazione di decisioni aziendali e insufficiente capacità di reazione alle variazioni del contesto competitivo.

Lo scenario in cui ci troviamo presenta sicuramente condizioni di incertezza.

I rischi strategici sono costantemente monitorati attraverso le funzioni aziendali del controllo e della pianificazione strategica.

Il presidio di tali rischi è garantito dalla Cooperativa attraverso l'utilizzo di strumenti di pianificazione e di controllo, quali il Piano Strategico e il Piano immobiliare.

Il Piano Strategico descrive la visione che la Cooperativa ha per il futuro, individua la missione operativa delle diverse business unit e definisce gli obiettivi di marginalità e di sostenibilità finanziaria e patrimoniale della Cooperativa.

Il Piano Strategico indica gli obiettivi e le prospettive di medio termine di Nova Coop; gli obiettivi strategici indicati dal Piano sono attuati mediante i preventivi annuali. Inoltre vengono elaborati report gestionali, annuali e infrannuali, analisi mensili dei margini e analisi settimanali delle vendite.

La reportistica prodotta è strumento nelle mani dei Direttori di funzione e della Presidenza, per consentire loro il monitoraggio costante della situazione economica e patrimoniale della Cooperativa.

Il Piano Strategico si sta dimostrando uno strumento estremamente utile in un momento difficile ed incerto come quello attuale.

Gli accadimenti che si sono succeduti in questi anni, la velocità di mutazione degli scenari e l'aumento della complessità hanno determinato la necessità di affiancare al Piano Strategico ed alla sua attuazione un secondo livello di previsione che, partendo da una simulazione triennale, definisca azioni, priorità e modalità di intervento al fine di intervenire rapidamente sulle criticità che potrebbero minare il raggiungimento dei risultati di budget ed anticipare la valutazione di rischi o criticità di medio periodo.

Rischio di mercato

I rischi di mercato includono gli effetti che i cambiamenti nel mercato potrebbero avere sull'attività operativa e sono connessi alla capacità di Nova Coop di reagire adeguatamente.

La contrazione dei consumi, determinata dalla perdita di potere di acquisto delle famiglie, e la progressiva saturazione del mercato portano ad una pressione concorrenziale sempre più spinta e agguerrita.

Nova Coop fronteggia tale rischio impegnandosi a realizzare la politica di convenienza e distintività definita nel Piano Strategico e, in particolare, scegliendo un approccio omnicanale, che mette il cliente al centro delle scelte.

Il conflitto Russo-Ucraino, l'aumento dei costi energetici, seppur in rallentamento, e dei prezzi delle materie prime e dei prodotti finiti, che invece non evidenziano rallentamenti nella loro ascesa, hanno un impatto sull'inflazione e sui consumi ed inevitabilmente sulle attività della Cooperativa e sui rischi a cui è esposta.

Il monitoraggio costante dell'andamento delle vendite, dei volumi e della marginalità, anche tramite gli strumenti adottati dal Consorzio Nord Ovest, consente alla Cooperativa di intervenire tempestivamente sulle diverse leve della politica commerciale.

Rischi operativi

I rischi operativi sono i rischi di perdite connaturati nella gestione corrente dell'attività, legati ai processi, all'organizzazione e ai sistemi.

La continua attività di revisione dei processi aziendali e dell'organizzazione del lavoro, oltre agli strumenti tipici di pianificazione e controllo, costituiti da piani pluriennali, budget annuali e report gestionali periodici, costituiscono elementi essenziali di monitoraggio che mirano a garantire la capacità di Nova Coop di agire nel contesto competitivo di riferimento.

Inoltre la Cooperativa è impegnata nel continuo miglioramento dei processi logistici e commerciali a livello distrettuale e nazionale del sistema Coop, al fine di garantire livelli di marginalità soddisfacenti. Di fondamentale importanza anche l'innovazione degli strumenti ed il costante aggiornamento dei sistemi informativi aziendali, che rappresentano il sistema nervoso dell'operatività aziendale e una leva basilare per l'efficienza e la fluidità dei processi aziendali.

Rischi immobiliari

I rischi immobiliari sono connessi alla valorizzazione del patrimonio immobiliare complessivamente detenuto da Nova Coop. Tali rischi sono gestiti tramite:

- un'attenta politica in fase di acquisto, rivolta alla ricerca dell'immobile il più possibile rispondente alle effettive necessità operative;
- un'attenta gestione degli immobili concessi in locazione, con determinazione dei canoni secondo principi di sostenibilità che consentano una ragionevole certezza nell'incasso e la continuità dei rapporti contrattuali in essere.

Superate le difficoltà conseguenti alle restrizioni dovute all'emergenza Covid-19, lo scenario è ora condizionato dall'aumento dei costi energetici e dall'aumento dei canoni di locazione in relazione all'adeguamento indice ISTAT, con il rischio di possibili importanti ripercussioni sui conti economici dei singoli operatori commerciali.

Rischi finanziari

La gestione finanziaria di Nova Coop è fondata, sia per quanto riguarda le fonti sia per quanto riguarda gli impieghi, su criteri di estrema prudenza e vengono evitate operazioni speculative, con un grado di rischio non adeguato alla politica aziendale, da sempre improntata ad un basso profilo di rischio.

Il Consiglio di Amministrazione di Nova Coop ha approvato le "Linee Guida delle Politiche di Investimento Finanziario e Mandato di Gestione di Nova Coop", in cui vengono stabiliti i criteri e i limiti per l'operatività finanziaria della Cooperativa. Le linee guida sono coerenti con quanto previsto dal Regolamento del Prestito Sociale, in tema di limiti patrimoniali da rispettare. La struttura organizzativa a supporto del processo di monitoraggio dell'attività finanziaria, approvata dal Consiglio di Amministrazione, prevede la presenza di un Comitato di Pianificazione Finanza e Tesoreria, composto dal Presidente della Cooperativa, dal Vice Presidente, dal Direttore Amministrazione e Finanza, dal Direttore del Controllo di Gestione e dal Gestore Operativo. Al Comitato può partecipare, in qualità di invitato e quando ritenuto utile dal Comitato stesso, anche un consulente esterno specialista di mercati finanziari.

Il regolamento è basato sulla definizione di massimali quantitativi e qualitativi, espressi in termini di rating, che mirano a limitare l'esposizione ai rischi tipici della gestione finanziaria. I contenuti del regolamento sono periodicamente rivisti in modo da garantire, anche a fronte di variazioni repentine delle condizioni dei mercati finanziari, una gestione finanziaria efficiente ed in linea con gli obiettivi prefissati. L'ultimo aggiornamento delle Linee Guida è avvenuto nel mese di novembre 2016.

Qui di seguito i rischi presi in considerazione per la definizione dei contenuti delle Linee Guida:

Rischio di mercato: si sostanzia nelle possibili perdite derivanti da variazioni avverse dei mercati finanziari e riguarda rischi di tasso d'interesse, rischi di prezzo relativo alla valutazione attribuita agli strumenti finanziari detenuti, rischi di cambio. Tale rischio è calmierato attraverso il calcolo del VAR (Value at Risk), in modo da poter determinare la massima perdita potenziale cui il portafoglio può essere soggetto, in un determinato periodo e con definiti livelli di probabilità.

Rischio di tasso d'interesse: è rappresentato dalla volatilità dei tassi di rendimento delle attività finanziarie, circoscritto da limitazioni della duration media ponderata massima dell'intera componente obbligazionaria del portafoglio titoli.

Rischio emittente: deriva dalla esposizione alla variazione avversa del prezzo di uno o più strumenti finanziari azionari o equivalenti emessi da un soggetto o un gruppo verso il quale sono in essere posizioni rilevanti. Tale rischio è limitato da limiti qualitativi e quantitativi di tali strumenti.

Rischio di credito: rappresentato dalla possibile perdita di valore derivante dall'eventualità che l'emittente non sia in condizione di assolvere agli obblighi di rimborso del capitale e/o al pagamento degli interessi; la limitazione di tale rischio è effettuata mediante parametri quantitativi (assoluti e relativi) e qualitativi (definiti dai rating) fissati dalle Linee Guida.

Rischio di controparte: consiste nella possibile perdita derivante dall'inadempienza dell'intermediario, controparte dell'operazione; è limitato dall'operatività svolta esclusivamente con controparti che rispettino i criteri stabiliti nelle Linee Guida.

Rischio di subordinazione: per la banca che emette un'obbligazione subordinata si concretizza con la possibilità di azzerare le passività soggette a bail-in e ricostituire successivamente il capitale necessario per poter continuare ad operare. È limitato dalla possibilità di acquistare soltanto obbligazioni bancarie subordinate emesse da istituti bancari e/o assicurativi di primario livello, nel rispetto di quanto definito dalle Linee Guida.

Rischio di cambio: è un tipo di rischio di mercato relativo alla possibilità che variazioni dei tassi di cambio tra due valute portino alla perdita del potere di acquisto della moneta detenuta e di conseguenza del valore dei titoli denominati in quella valuta. È limitato dalla copertura dei titoli espressi in valuta diversa dall'euro.

Rischi di governance e compliance

I rischi di governance e di compliance sono legati all'assetto organizzativo e all'insieme delle regole, degli organismi e dei sistemi che disciplinano la gestione della Cooperativa e alla capacità degli stessi di adeguarsi correttamente e tempestivamente ai cambiamenti delle norme che regolano le proprie attività.

I rischi di compliance sono connessi alla tempestiva applicazione delle modifiche normative in genere, nonché alle possibili sanzioni di cui alla disciplina della responsabilità amministrativa degli enti per la commissione dei reati ex D.Lgs. 231/2001. Altri rischi significativi riguardano le possibili sanzioni conseguenti alla mancata conformità alle normative igienico-sanitarie e inerenti la sicurezza sul lavoro, alle normative ambientali, in particolare in tema di gestione dei rifiuti, alle normative fiscali e alle normative sulla privacy.

Tali rischi sono presidiati in Nova Coop da apposite funzioni aziendali, che assicurano il rispetto delle vigenti normative e una costante attività di analisi e monitoraggio.

La complessità della Cooperativa ha richiesto un'evoluzione del modello di Governance, con l'istituzione di una funzione di Internal Audit. Nel 2016 tale funzione ha iniziato operativamente la sua attività sulla base del Mandato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel dicembre 2015 e sta operando, svolgendo audit in sede e nei punti vendita sulla base della valutazione dei rischi e delle corrispondenti azioni mitiganti poste in essere dalle diverse funzioni aziendali.

Rischi informatici

I principali rischi informatici di Nova Coop sono legati ai seguenti aspetti:

- riservatezza: garanzia che le informazioni aziendali siano accessibili e modificabili unicamente ai destinatari autorizzati e specificati in base a ruoli e poteri;
- integrità: garanzia dell'accuratezza e della completezza delle informazioni e dei metodi di elaborazione;
- disponibilità: garanzia che le informazioni e le relative risorse siano accessibili alle persone autorizzate quando necessario.

La gestione dei sistemi informativi a livello di Consorzio Nord Ovest è rivolta ad un continuo aggiornamento verso i più evoluti standard di sicurezza di riferimento e ad una valutazione costante delle possibili azioni comuni di miglioramento.

In quest'ottica è stato svolto, nel corso del 2018, un lavoro di analisi finalizzato alla creazione all'interno dei sistemi informativi del Consorzio Nord Ovest di un gruppo di lavoro specifico, coordinato dalla nuova figura dell'IT Security Manager, per la valutazione e l'introduzione di ulteriori misure di sicurezza della rete e dei dati aziendali. Nell'organizzazione di CCNO, l'IT Security Manager rappresenta la figura di riferimento per il completamento e il successivo mantenimento del Programma di Cyber Security, il programma di miglioramento e di rafforzamento della sicurezza informatica per tutto il distretto Nord Ovest, avviato nel 2016 e oggetto di miglioramento continuo ogni anno.

Per evitare il rischio di vulnerabilità informatiche dovuto all'obsolescenza tecnologica, inoltre la Cooperativa è costantemente impegnata nelle attività di rinnovamento delle attrezzature e degli strumenti informatici, in rete e in sede, anche in considerazione dell'introduzione del lavoro in modalità "agile" e dei sempre più numerosi servizi digitali e innovativi erogati ai Soci e ai clienti.

Rischi di reputazione

Il rischio di reputazione è legato alle possibili ripercussioni negative sulla percezione dell'immagine della Cooperativa e dei Brand correlati da parte di Soci, clienti consumatori, stakeholder etc. Trattasi di un rischio derivato, in quanto può essere una conseguenza dei rischi "primari" precedentemente descritti, che possono trasformarsi in un rischio di reputazione se non correttamente gestiti.

In generale, è fondamentale la capacità di gestire in maniera appropriata i processi di comunicazione verso l'esterno e anche verso l'interno, al fine di evitare che si verifichino danni all'immagine e alla reputazione della Cooperativa.

Nova Coop presidia tale rischio sia attraverso il complessivo sistema di gestione dei rischi "primari", sia attraverso risorse dedicate alla tutela del Brand, al monitoraggio e alla gestione della comunicazione e degli strumenti di comunicazione online ed offline (stampa, web, social network...) in termini di pianificazione, reputazione e ascolto. Tale attività è gestita dalla struttura organizzativa denominata Relazione con il cliente (RCC), diventata operativa nel 2019, nella quale sono stati integrati i processi aziendali che hanno come obiettivo "generare valore per il cliente" in ottica di comunicazione, portando la tematica della comunicazione e ascolto del cliente in posizione centrale nella Cooperativa e allo stesso tempo trasversale all'interno dell'organizzazione.

08

Risultato della gestione per indicatori finanziari

Analisi degli indicatori di risultato

Al fine di completare l'analisi oggetto della presente relazione ed integrare l'illustrazione dell'andamento economico e della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa, abbiamo riclassificato i dati di Bilancio al fine di calcolare ed esporre i più rilevanti indicatori finanziari e non finanziari.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

	2021		2022	
	Valore	% su CIN	Valore	% su CIN
Immobilizzazioni immateriali nette	5.448	0,56	4.611	0,47
Immobilizzazioni materiali nette	674.159	69,49	672.769	68,13
Immobilizzazioni finanziarie	313.158	32,28	320.041	32,41
ATTIVO IMMOBILIZZATO	992.766	102,34	997.421	101,01
Rimanenze	55.803	5,75	58.890	5,96
Crediti V/Clienti	1.380	0,14	1.993	0,20
Altre attività a breve	89.247	9,20	116.951	11,84
Debiti V/Fornitori	(31.213)	(3,22)	(35.912)	(3,64)
Altri debiti a breve	(94.915)	(9,78)	(105.310)	(10,66)
Net Working Capital	20.302	2,09	36.611	3,71
Fondi	(42.971)	(4,43)	(46.553)	(4,71)
CIN: Capitale Investito Netto	970.097	100,00	987.480	100,00
Capitale sociale	(10.677)	(1,10)	(10.747)	(1,09)
Riserve	(788.432)	(81,27)	(804.293)	(81,45)
Risultato	(16.352)	(1,69)	(7.277)	(0,74)
Patrimonio netto	(815.462)	(84,06)	(822.319)	(83,27)
Prestito Sociale	(742.121)	(76,50)	(729.848)	(73,91)
Debiti V/Banche	(169.845)	(17,51)	(165.667)	(16,78)
- a MLT	(123.653)	(12,75)	(108.088)	(10,95)
- a BT	(46.192)	(4,76)	(57.578)	(5,83)
Altri debiti finanziari	(159.914)	(16,48)	(174.501)	(17,67)
Indebitamento finanziario	(1.071.880)	(110,49)	(1.070.016)	(108,36)
Crediti finanziari	93.884	9,68	93.659	9,48
Attività finanziarie	633.170	65,27	545.659	55,26
Altri titoli	123.647	12,75	201.747	20,43
Cassa e Banche	66.543	6,86	63.788	6,46
Attivo finanziario	917.245	94,55	904.855	91,63
Posizione finanziaria netta	(154.635)	(15,94)	(165.161)	(16,73)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (VALORI IN MIGLIAIA DI EURO)

	2021	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.051.446	1.104.981
+ incrementi immobilizzazioni	2.197	567
Valore della produzione	1.053.643	1.105.548
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(747.354)	(799.802)
+ variazioni rimanenze	54	3.092
- costi per servizi e per godimento beni di terzi	(121.479)	(119.677)
Valore aggiunto	184.864	189.161
Costo del personale	(146.544)	(147.062)
Margine operativo lordo	38.319	42.099
Ammortamenti e svalutazioni	(89.549)	(32.508)
Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	(5.382)	(7.052)
Reddito operativo	(56.612)	2.539
Altri ricavi e proventi	24.970	21.269
Oneri diversi di gestione	(12.412)	(13.261)
Risultato operativo caratteristico	(44.053)	10.546
Saldo tra oneri finanziari e utile perdita cambi	54.461	(2.139)
Proventi e oneri straordinari	-	-
Reddito ante imposte	10.408	8.407
Imposte sul reddito	5.943	(1.129)
Reddito netto	16.352	7.277

Sulla base del Bilancio appositamente riclassificato sono stati realizzati gli indicatori che di seguito esponiamo. Questi indici sono stati scelti tra quelli più significativi in relazione alla realtà della nostra impresa. Si precisa che i valori sono espressi in migliaia di euro.

Indicatori patrimoniali

Grandezza	Provenienza		
+ Patrimonio Netto	Stato Patrimoniale		
+ Debiti a M/L	Stato Patrimoniale		
- Attivo Immobilizzato	Stato Patrimoniale		
		2021	2022
		(53.652)	(67.014)

Margine di struttura secondario

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare quanto le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza		
Numeratore:			
+ Patrimonio Netto	Stato Patrimoniale		
+ Debiti a M/L	Stato Patrimoniale		
Denominatore:			
Attivo Immobilizzato	Stato Patrimoniale		
		2021	2022
		0,95	0,93

Indice di struttura secondario

Misura, in valore percentuale, la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate attraverso le proprie fonti durevoli.

Grandezza	Provenienza		
Numeratore:			
+ Patrimonio Netto	Bilancio: Stato Patrimoniale passivo voce A)		
Denominatore:			
Totale attivo	Bilancio: Stato Patrimoniale TOTALE ATTIVO		
		2021	2022
		0,3965	0,3953

Mezzi propri/Capitale investito

È l'indice che permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai Soci finanziatori incide sull'attivo dello Stato Patrimoniale.

Grandezza	Provenienza		
Numeratore:			
+ Indebit. finanziario	Stato Patrimoniale		
+ Deb. V/Forn. e Altri	Stato Patrimoniale		
Denominatore:			
Patrimonio Netto	Stato Patrimoniale		
		2021	2022
		1,47	1,47

Indice di indebitamento o leva finanziaria

È l'indice che permette di valutare il rapporto esistente fra l'utilizzo di mezzi propri e di terzi, necessari a finanziare gli impieghi.

Indicatori economici

Grandezza	Provenienza		
Numeratore:			
Risultato operativo caratteristico	Conto Economico		
Denominatore:			
CIN - Capitale investito netto	Stato Patrimoniale		
		2021	2022
		(4,541%)	1,068%

ROI (Return on Investment)

Il ROI è l'indice che misura le potenzialità di reddito dell'azienda, indipendentemente dagli eventi non caratteristici, dagli eventi finanziari e dalla pressione fiscale a cui il reddito d'impresa è sottoposto.

Grandezza	Provenienza		
Numeratore:			
Risultato operativo caratteristico	Conto Economico		
Denominatore:			
Valore della produzione	Conto Economico		
		2021	2022
		(4,181%)	0,954%

ROS (Return On Sales)

È il rapporto tra la differenza tra il risultato operativo e i ricavi delle vendite ed esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalla propria attività caratteristica.

Grandezza	Provenienza		
Numeratore:			
Valore della produzione	Conto Economico		
Denominatore:			
CIN - Capitale investito netto	Stato Patrimoniale		
		2021	2022
		1,09	1,12

Rotazione del capitale investito

Si tratta di un indicatore che mette in relazione un grandezza operativa, ossia il fatturato con una strutturale, ossia il capitale investito. Rileva la velocità di disinvestimento delle risorse aziendali e l'adeguatezza del volume delle attività rispetto alla struttura. La rotazione è strettamente correlata al settore di attività.

Grandezza	Provenienza		
Numeratore:			
Reddito Netto	Conto Economico		
Denominatore:			
Patrimonio Netto	Stato Patrimoniale		
		2021	2022
		2,005%	0,885%

ROE (Return on Equity)

È un indice di redditività che esprime la capacità di una impresa di remunerare il capitale investito dai Soci.

Grandezza	Provenienza		
+ Differenza tra valore e costi della produzione	Conto Economico (A-B)		
+ Ammortamenti e svalutazioni	Conto Economico B.10)		
+ Altri accantonamenti	Conto Economico B.13)		
		2021	2022
		50.879	50.107

EBITDA (Margine Operativo Lordo)

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Indicatori di liquidità

Grandezza	Provenienza	2021	2022
+ Attivo Finanziario	Stato Patrimoniale		
- Indebit. Finanziario	Stato Patrimoniale		
		(154.635)	(165.162)

Posizione Finanziaria Netta

Individua l'indebitamento finanziario netto della Cooperativa esprimendo, in modalità sintetica, il saldo netto tra fonti ed impieghi di natura finanziaria.

Grandezza	Provenienza	2021	2022
+ Attivo a breve	Stato Patrimoniale		
- Passivo a breve	Stato Patrimoniale		
		40.654	42.821

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di Stato Patrimoniale. Questo indicatore individua l'equilibrio finanziario di breve termine e misura la capacità di gestire l'attività operativa corrente.

Grandezza	Provenienza	2021	2022
+ Crediti commerciali	Stato Patrimoniale		
+ Rimanenze	Stato Patrimoniale		
- Debiti commerciali	Stato Patrimoniale		
		20.302	36.612

Working capital

Più comunemente definito "CCN Commerciale" è, in effetti, il Capitale Circolante Netto depurato delle componenti finanziarie. Di fatto, è la risultante della somma fra il valore delle scorte, di crediti e debiti commerciali correnti.

Grandezza	Provenienza	2021	2022
+ Liquidità immediate	Stato Patrimoniale		
+ Liquidità differite	Stato Patrimoniale		
- Passività correnti	Stato Patrimoniale		
		31.042	41.509

Margine di Tesoreria

Esprime la capacità di sostenere le passività a breve scadenza, utilizzando le disponibilità liquide e le attività prontamente liquidabili, conservando un'autonomia rispetto a soggetti esterni, come le banche.

09 Altre informazioni

9.1 Sedi secondarie

La Cooperativa non ha sedi secondarie ma svolge l'attività nei Punti di Vendita ed uffici di seguito riportati.



SEDE LEGALE

Vercelli - Via Nelson Mandela, 4



CANALE IPERMERCATI

1. Beinasco (TO) - Strada Torino, 34/36
2. Biella - Via John Lennon, 4/B
3. Borgomanero (NO) - Via della Repubblica, 1
4. Borgosesia (VC) - Via XXV Aprile, 16
5. Casale Monferrato (AL) - Via Madre Teresa di Calcutta, 1-3-5
6. Chieri (TO) - Via Polesine, 2
7. Ciriè (TO) - Via Robassomero, 99
8. Collegno (TO) - Piazza Bruno Trentin, 1
9. Crevoladossola (VB) - Via Garibaldi, 4
10. Cuneo - Via Cascina Colombaro, 28
11. Cuorgnè (TO) - Via Salassa, 7
12. Galliate (NO) - Via Monte Nero, 36
13. Gravellona Toce (VB) - Corso Marconi, 46
14. Novara - Via Porzio Giovanola Ugo, 11
15. Pinerolo (TO) - Corso della Costituzione, 8
16. Torino - Via Livorno, 51



CANALE SUPERMERCATI

1. Alessandria - Via Sclavo, 15
2. Arona (NO) - Via Monte Pasubio, 6
3. Asti - Via Monti, 2
4. Avigliana (TO) - Corso Laghi, 84
5. Borgaro Torinese (TO) - Via Lanzo, 181
6. Bra (CN) - Via Senatore Sartori, 9
7. Caluso (TO) - Corso Torino, 51/A
8. Cameri (NO) - Via Ugo Foscolo, 32
9. Carmagnola (TO) - Via Del Porto, 21
10. Casale Monferrato (AL) - Piazza Aldo Moro, 15
11. Castano Primo (MI) - Via Trieste, 1
12. Chivasso (TO) - Corso Galileo Ferraris, 191
13. Collegno (TO) - Via Roma, 57
14. Domodossola (VB) - Piazza Matteotti, 11
15. Domodossola (VB) - Via Cassino, 12
16. Giaveno (TO) - Via della Cartiera, 4/A
17. Luino (VA) - Via Ghiringhelli, 1
18. Nichelino (TO) - Piazza A. Moro, 50
19. Novara - Via Fara, 43
20. Novara - Via XXIII Marzo, 200
21. Oleggio (NO) - Via Novara, 99/A – Via Verbano, 13
22. Omegna (VB) - Piazza Nobili de Toma, 13
23. Orbassano (TO) - Via Cervetti Cesare, 22
24. Pinasca (TO) - Via Sestriere, 73
25. Piossasco (TO) - Via Torino, 54/1
26. Rivoli (TO) - Via Nizza, 15/A
27. San Mauro Torinese (TO) - Via Trieste, 20/22
28. Santhià (VC) - Via Galileo Ferraris, 21E/-21F
29. Savigliano (CN) - Via Duccio Galimberti, 10/12
30. Settimo Torinese (TO) - Via Fantina, 20/L
31. Strambino (TO) - Via Circonvallazione, 33
32. Susa (TO) - Via Donatori di Sangue, 21

9.2 Altre attività

33. Torino - Corso Belgio, 151/D
34. Torino - Corso Molise, 7
35. Torino - Corso Novara, 112
36. Torino - Galleria San Federico, 26
37. Torino - Piazza Respighi, 8
38. Torino - Via Sandro Botticelli, 85
39. Tortona (AL) - Via Tommaso Campanella, 5
40. Tradate (VA) - Via Monte San Michele, 69
41. Trecate (NO) - Via Galileo Ferraris, 38
42. Trino Vercellese (VC) - Corso Galileo Ferraris, 3
43. Valdilana (BI) - Frazione Ponzzone, 173
44. Valenza (AL) - Via Benvenuto Cellini, 185
45. Verbania (VB) - Via Colombo ang. F.lli Cervi
46. Vercelli - Largo Chatillon, 10
47. Villadossola (VB) - Via Campo Sportivo, 1
48. Volpiano (TO) - Via Trento, 135



DISTRIBUTORI CARBURANTE

1. Biella - Viale Claudio Villa, 2
2. Cuneo - Via Cascina Colombaro, 26A
3. Pinerolo (TO) - Corso della Costituzione, 9
4. Vercelli - Via Nelson Mandela, 6/A



PUNTI DRIVE

1. Biella - Via John Lennon, 4/B
2. Casale Monferrato (AL) - Via Madre Teresa di Calcutta, 1-3-5
3. Cuneo - Via Cascina Colombaro, 28
4. Novara - Via Porzio Giovanola Ugo, 11
5. Torino - Corso Rosselli, 181
6. Borgomanero (NO) - Via della Repubblica, 1

9.3 Date delle assemblee

La Società si avvale della facoltà di convocare l'Assemblea nel maggior termine previsto dallo Statuto essendo la stessa tenuta alla convocazione delle Assemblee separate ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto Sociale.

Le Assemblee Separate quest'anno si terranno dal 20 maggio c.a. al 9 giugno c.a. nelle modalità previste dall'art.31 dello Statuto Societario.

I Soci potranno intervenire alle Assemblee Separate sia presentandosi fisicamente alle stesse (ed ivi esprimendo il proprio voto per alzata di mano) sia esprimendo il proprio voto a distanza con le seguenti modalità:

1. tramite Tablet presso i punti di vendita;
2. corrispondenza elettronica;
3. a mezzo Raccomandata A/R.

Secondo le procedure e tempistiche previste nell'avviso di convocazione pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

9.4 Privacy

In riferimento al Modello Privacy, alla data odierna la società ha provveduto a:

- nominare il DPO, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21.04.2018, ai sensi degli artt. 37 – 39 del Regolamento Europeo 2016/679 – GDPR, con la quale si è provveduto all'aggiornamento della normativa Privacy mediante il recepimento del Regolamento (UE) 2016/679 che prevede l'obbligo per il titolare o responsabile del trattamento di designare il DPO. Art.37 punto b):" le attività principali del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento consistono in trattamenti che, per loro natura, ambito di applicazione e/o finalità, richiedono il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati su larga scala;
- formare tutti i dipendenti ai sensi della nuova normativa;
- nominare i dipendenti che trattano dati personali ai sensi della normativa entrata in vigore nel 2018 quali incaricati al trattamento dei dati;
- prevedere e mantenere aggiornato il Registro del trattamento di Nova Coop in qualità di Titolare e il Registro del trattamento di Nova Coop in qualità di Responsabile esterno al trattamento;
- redigere le informative dipendenti e clienti;
- nominare i responsabili esterni, ove necessario, e predisporre l'infrastruttura esterna con le nomine d'uopo;
- adeguare i sistemi informatici alle misure necessitate;
- approvare in data 18.10.2018, da parte del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa, le Policy aziendali;
- relazionare periodicamente al Consiglio di Amministrazione l'attività Privacy con intervento del DPO a cadenza annuale;
- adottare il repository Privacy: SGP – Sistema di Gestione Privacy;
- essere sottoposta ad audit documentazione Privacy;
- predisporre il Modello Organizzativo Privacy;
- ottenere il "Data Protection Certified ISDP 10003:2020" in data 22 Dicembre 2022.